



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA
Prot. 0004021 del 14/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

a.s. 2021/2022

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 sez. B Indirizzo Agrario

Il coordinatore

PROF. SSA LUCIANA PUCCINI

Il Dirigente Scolastico

PROF. SSA ANNA TISEO

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali tel. 0586/681936

LICEO Grafico tel. 0586/681936

TECNICO Economico e Tecnologico tel. 0586 680696

TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale tel. 0586 680696

TECNICO Turistico tel. 0586 680696

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396 Sede

Sez. Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it



INDICE

	Pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. FINALITA' DELL'ISTITUTO	4
3.INDIRIZZO DI STUDI	5
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
Storia della classe	7
Continuità dei docenti nel triennio	9
Partecipazione, frequenza e impegno	10
Metodo di studio	11
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	11
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	12
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	12-13
5. ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	14
6. EDUCAZIONE CIVICA	16
7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	29
8 .RELAZIONI INFORMATIVE PER LE DISCIPLINE	29
9. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	84

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 9/05/2022

Affisso all'albo il 14 maggio 2022.

Docente coordinatore: **PROF. SSA LUCIANA PUCCINI**

Disciplina	Docente	
ITALIANO	GUIGGI PATRIZIA	
STORIA	GUIGGI PATRIZIA	
INGLESE	ROSSI MONIA	
MATEMATICA	GIOVANNONI MATTEO	
PRODUZIONE ANIMALI	MANGANELLI CARLO	
PRODUZIONE VEGETALI	PUCCINI LUCIANA	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	FABIANI STEFANIA	
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE e MARKETING	ARZILLI ILARIA	
GENIO RURALE	BARSOTTI ENRICO	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	PUCCINI LUCIANA	
SCIENZE MOTORIE	MEINI ADRIANA	
RELIGIONE	SIMONCINI SIMONETTA	
ITP	DE MASI ANTONIO	
ED. CIVICA	BIBBIANI NICOLA	
SOSTEGNO ALLA CLASSE	FALAGIANI MANUELA	

2. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom*. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa *dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING*, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come una realtà composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

• INDIRIZZO DI STUDI

INDIRIZZO “Agrario”

Competenze del diplomato dell'indirizzo

- Avere una buona cultura di base letteraria, storica e sociale
- Avere buone capacità linguistico-espressive e logico-operative
- Utilizzare in modo consapevole strumenti informatici
- Conoscere ad un buon livello la lingua inglese
- Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
- Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico aziende agrarie nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione
- Prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali
- Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti beni rurali
- Interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale, dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente
- Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento
- Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO Agrario

PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA e GEOGRAFIA)	3	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
TECNOL. E TECNICHE DI RAPPR. GRAFICA	3	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	...
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	...	3
Totale	33	32

SECONDO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1
PRODUZIONI ANIMALI	3	3
PRODUZIONI VEGETALI	5	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	2
ECON. ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZ.	2	3
GENIO RURALE	2	2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2	2
TOTALE	32	32

In questo complesso periodo in cui la scuola ha continuato a perseguire il proprio ruolo sociale e formativo, i docenti si sono impegnati a garantire agli studenti le opportunità di apprendimento nella misura di almeno il 60% delle ore previste dal curriculum. Durante il periodo di chiusura totale delle scuole, l'attività didattica svolta sulle piattaforme informatiche Jitsi e successivamente Microsoft Teams è stata integrata con interventi di sportello svolti individualmente o a piccoli gruppi, compresenze tra insegnanti, e a completamento delle attività sincrone si sono alternate le asincrone, mettendo a disposizione dei ragazzi, sia sulla bacheca del Registro Elettronico sia sulla piattaforma Microsoft Teams tutto il materiale didattico necessario (mappe, schemi, videolezioni, appunti) nell'intento di colmare, per quanto possibile, il vuoto lasciato dalla didattica in presenza.

Nel corrente anno scolastico le lezioni si sono svolte invece sempre in presenza, secondo l'orario curricolare, fatti salvi i casi di alunni che temporaneamente hanno seguito a distanza nel rispetto delle normative sanitarie che si sono susseguite nel corso del tempo.

QUINTO ANNO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA INGLESE	3
STORIA	2
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
PRODUZIONI ANIMALI	2
PRODUZIONI VEGETALI	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	3
GENIO RURALE	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	4
TOTALE	32

4. STORIA DELLA CLASSE

Gli alunni della classe hanno iniziato il loro percorso nell'anno scolastico 2017-2018.

La classe terza. La 3 B Agrario si è formata nell'anno scolastico 2019-2020, con alunni e alunne provenienti dalla 2 B dell'anno scolastico precedente, a sua volta nata dalla fusione degli alunni della 1 C con altri provenienti dalla 1 A e 1 B dell'anno precedente.

La classe risultava composta da 25 alunni (9 femmine e 16 maschi), di cui però 1 non ha mai frequentato. Erano inseriti 2 alunni ripetenti e 1 proveniente da altro istituto.

Nel corso dell'anno scolastico un alunno si è trasferito in altra città, uno si è ritirato e un terzo si è

trasferito in altra sezione alla fine del primo quadrimestre. La classe si presentava in media dotata di conoscenze e di competenze di livello base, discontinua in generale per attenzione in classe e impegno. Dal punto di vista disciplinare gli alunni risultavano disuniti, polemici tra loro e verso gli insegnanti; il clima in classe era pertanto poco positivo, richiedendo spesso richiami e note disciplinari.

Il tentativo messo in opera dal Consiglio di classe per mitigare tale situazione difficile è stato interrotto dalla chiusura delle sedi scolastiche legata all'emergenza Covid.

Anche on line però non sono mancate difficoltà nella gestione delle lezioni, con frequenti assenze e necessità di richiami. Al termine dell'anno scolastico tutti gli alunni sono risultati ammessi all'anno successivo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.6 dell'O.M. n. 11 del 16/05/2020, e il Consiglio di classe ha definito il piano di integrazione degli apprendimenti per le seguenti discipline: Inglese, Economia, Genio rurale, Produzioni vegetali.

La classe quarta era composta da 22 alunni (8 femmine e 14 maschi), perché era stato inserito un nuovo alunno, ripetente.

La classe risultava ancora un insieme di personalità complesse che riunite rendevano difficile e imprevedibile il lavoro in classe; il livello delle capacità di base si manteneva, in genere, medio; interesse e impegno ancora discontinui. Inoltre si evidenziavano ancora atteggiamenti polemici e disaccordi tra i ragazzi; frequenti le assenze anche in DAD. I PIA sono stati rispettati e l'alunno ammesso alla frequenza anche in presenza di insufficienze nell'anno scolastico precedente ha recuperato le carenze in due materie su tre. Al termine dell'anno scolastico due alunni sono risultati non promossi, quattro con giudizio sospeso e promossi a settembre.

La classe quinta risultava composta da 21 alunni (8 femmine e 13 maschi), dato l'inserimento di un nuovo alunno ripetente la classe quinta. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico un ragazzo si è ritirato, l'alunno ripetente non si è mai presentato a lezione e nel mese di novembre un'alunna ha cessato la frequenza. C'è da sottolineare che nessuno di questi due ultimi si è ritirato ufficialmente. Sono pertanto solo 18 i ragazzi che hanno frequentato questo anno scolastico.

Uno degli alunni della classe ha richiesto ed ottenuto quest'anno di partecipare al progetto "Atleta di alto livello" e per lui è stato approntato uno specifico PFP, che prevede anche il riconoscimento di alcune sue attività come PCTO. Nei due anni passati quasi completamente frequentando a distanza, gli alunni sono complessivamente maturati e le difficoltà nei rapporti reciproci, pur permanendo e suscitando talvolta lamentele e recriminazioni, si sono un po' attenuate. Rimangono però talvolta alcune punte di atteggiamenti polemici e l'evidenza di una classe non molto unita. Persistono le carenze nella preparazione di base che rendono il ritmo di apprendimento un po' lento,

ma si evidenziano per diversi ragazzi miglioramenti nella consapevolezza, nel senso di responsabilità e nell'impegno. Il rendimento attuale è complessivamente soddisfacente: non sono presenti situazioni di diffuse insufficienze, anche se mancano punte di eccellenza. La maggioranza degli alunni ha seguito con maggiore attenzione il lavoro scolastico, mostrando ancora però alcuni limiti nell'atteggiamento critico, nell'autonomia, nella partecipazione. Si sono dimostrati discreti anche l'interesse e la partecipazione nei riguardi delle attività pratiche, specialmente nelle attività di PCTO, delle uscite e dei vari eventi a cui la classe ha partecipato. La classe ha sostenuto le prove INVALSI.

CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	3	4	5
Italiano	Prof.Bassotti	Prof. Guiggi	Prof. Guiggi
Storia	Prof.Bassotti.	Prof. Guiggi	Prof. Guiggi
Matematica	Prof. Giovannoni	Prof. Giovannoni	Prof. Giovannoni
Inglese	Prof. Marmugi	Prof. Rossi	Prof. Rossi
Produzioni animali	Prof. Manganelli	Prof. Manganelli	Prof. Manganelli
Produzioni vegetali	Prof. Puccini	Prof. Puccini	Prof. Puccini
Trasformazione dei prodotti	Prof. Fabiani	Prof. Fabiani	Prof. Fabiani
Genio rurale	Prof. Barsotti	Prof. Barsotti	Prof. Barsotti
Gestione ambiente e territorio			Prof. Puccini
Scienze motorie	Prof. Meini	Prof. Meini	Prof. Meini
Economia,estimo,legislazione,marketing	Prof. Puccini	Prof. Argenziano	Prof. Arzilli
IRC	Prof. Simoncini	Prof. Simoncini	Prof. Simoncini
ITP	Prof. Maiorana, sostituita da prof. D'Angelo	Prof. D'Angelo	Prof. De Masi

ITP	Prof. Carbone	Prof. Carbone	
ITP		Prof. Bartolini	
Ed. Civica		Prof. Aldiccioni	Prof. Bibbiani
Sostegno alla classe	Proff. Fusco, Chiavistelli, Esposito, Falagiani	Prof. Fusco, Esposito	Prof. Falagiani

PARTECIPAZIONE E FREQUENZA

La frequenza degli alunni che costituiscono il gruppo classe è sempre stata sostanzialmente regolare tenendo conto anche del fatto che alcuni alunni provengono da zone anche piuttosto lontane dalla sede scolastica. La partecipazione alle attività didattiche è risultata nella maggior parte accettabile per tutti gli alunni, con punte di partecipazione attiva e apprezzabile per quanto è stato consentito in anni in cui si è lavorato prevalentemente a distanza. Nei primi due anni del triennio è stato molto difficile realizzare attività extracurricolari, laboratori, PCTO, (se non on line) anche se consentite dalla normativa, a causa della pandemia. In questo terzo anno invece si sono organizzate alcune uscite, eventi, e anche uno stage in azienda della durata di sette giorni lavorativi. A queste attività la maggior parte degli alunni ha partecipato con interesse, evidenziando discreta partecipazione, comportamento corretto e in molti casi un buon impegno.

IMPEGNO

L'impegno della maggior parte degli alunni è sempre stato piuttosto orientato al raggiungimento degli obiettivi minimi e all'acquisizione dei contenuti forniti in classe non lasciando spazio a discussioni o approfondimenti personali. Questo ha impedito ad alcuni di sopperire alle lacune di base evidenziate nel corso della carriera scolastica, e non ha consentito per altri il raggiungimento dei risultati sperati. Tale tendenza è stata ovviamente accentuata dai lunghi periodi di sospensione dell'attività in presenza; ciò nonostante si è evidenziato un gruppo di ragazzi che ha sviluppato un atteggiamento positivo nei riguardi dell'attività scolastica, si è impegnato per migliorare i propri risultati e superare le proprie difficoltà. Per quanto riguarda gli altri alunni, si rileva che rimangono lacune nella preparazione di base che continuano a condizionare ritmo e risultati di apprendimento.

METODO DI STUDIO

Pochi alunni hanno conseguito un buon livello di autonomia nello studio e nella rielaborazione delle conoscenze; gli altri hanno mantenuto un metodo scolastico e poco organizzato. Il ritmo di apprendimento è risultato generalmente piuttosto lento, talvolta condizionato da carenze nella preparazione di base. Si registra comunque la presenza di alunni che hanno evidenziato un miglioramento in sicurezza e capacità di esposizione. Oltre a un ristretto numero di alunni che migliorando progressivamente con l'impegno e seguendo le indicazioni degli insegnanti sta ottenendo risultati più che buoni, il resto della classe è diviso equamente tra alunni con buon rendimento, anche se in alcuni casi inferiore alle reali possibilità, e uno che fa registrare risultati di livello sufficiente o poco più, legati nella maggior parte dei casi a impegno incostante piuttosto che a reali difficoltà.

Per quanto riguarda gli studenti con BES si rimanda al fascicolo personalizzato e riservato, PDP e PEI.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

- Uso continuo di buoni esempi e buone pratiche;
- Educazione al rispetto di idee, persone e cose in ambito privato e pubblico, in particolare scolastico.
- Promozione della conoscenza, condivisione e rispetto del regolamento scolastico interno.
- Educazione al mantenimento degli impegni ed al rispetto delle consegne.
- Educazione all'assunzione di responsabilità.
- Educazione all'individuazione, condivisione e gestione dei problemi.
- Continua e puntuale comunicazione con le famiglie.

ATTIVITA' IN MODALITA' DAD

A seguito dell'emergenza sanitaria, l'Istituto ha attivato, a fianco delle attività in presenza, le modalità DID "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto, ove necessario, alla rimodulazione in itinere, del piano di lavoro iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

In particolare, gli studenti hanno avuto la possibilità di fruire di video lezioni nella piattaforma Teams e hanno avuto accesso a svariati materiali pubblicati su Argo. La frequenza delle lezioni in

tali circostanze non è stata sempre regolare e seguita da parte della classe, considerando la situazione di emergenza e di disagio. Le valutazioni condotte in modalità DID sono state di tipo formativo e sommativo e hanno seguito le “Linee guida per la Didattica digitale integrata” per l’anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021.

In questo anno scolastico le attività si sono tenute prevalentemente in presenza, ma non sono mancati frequenti casi di alunni che hanno seguito a distanza, attraverso attività sincrone o asincrone, nel rispetto delle varie normative che si sono susseguite nel tempo. Le valutazioni sono state attribuite in presenza.

SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte			x		
Capacità espositive orali			x		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			x		
Capacità di valutazione critica			x		
Saper lavorare in gruppo			x		
Saper rispettare le regole			x		

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curricolari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall’Istituto.

Griglia di valutazione comune			
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione complete ed integrate di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

Percorsi per le **COMPETENZE TRASVERSALI** e **l'ORIENTAMENTO**:

ELENCO delle **ATTIVITÀ SVOLTE**

ATTIVITÀ_ ore	Sintesi descrittiva della attività svolte	Aluni partecipanti
Corso HACCP 12 ore	Corso di formazione per la preparazione e somministrazione di derrate alimentari, con esame finale; il corso si è svolto nell'a.s. 2020/21 , in orario extracurricolare a cura di docenti esperti interni (Agenzia Formativa)	TUTTA LA CLASSE
Corso SICUREZZA SUL LAVORO 4 ore	Corso di formazione obbligatoria sulla sicurezza di base nei luoghi di lavoro, propedeutico allo stage aziendale di Alternanza; il corso è stato effettuato autonomamente a cura dei singoli studenti all'inizio dell'a.s. 2021/22 in modalità on line sulla piattaforma del MIUR dedicata ai Pcto	TUTTA LA CLASSE
GIORNATA dell'ALBERO 4 ore	Partecipazione a convegno, svoltosi il 19 Novembre 2021 presso il Teatro di Cecina, organizzato dall'Ordine degli Agronomi della provincia di Livorno, in convenzione con l'Istituto, riguardante il valore del verde urbano e forestale.	TUTTA LA CLASSE
Corso POTATURA DELLA VITE 10 ore	Corso base di potatura della vite, a cura del prof. De Masi presso l'Azienda "Ulivi di Edo", in convenzione con l'Istituto: 2 incontri di 5 ore ciascuno, potatura invernale a Febbraio e potatura verde a Maggio 2022 .	TUTTA LA CLASSE
Corso POTATURA DELL'OLIVO 5 ore	Corso base di potatura dell'olivo, a cura del prof. De Masi, presso l'Azienda "Punto zero", in convenzione con l'Istituto: incontro di 5 ore a Marzo 2022	TUTTA LA CLASSE
Incontro CENTRO PER L'IMPIEGO 4 ore	Introduzione alle metodologie di ricerca del lavoro, alla redazione del curriculum vitae; come presentarsi a un colloquio di lavoro. In collaborazione con Centro per l'impiego e PID Grosseto Febbraio e Marzo 2022	TUTTA LA CLASSE
AGRIUMBRIA 6 ore	Partecipazione alla fiera annuale dell'agricoltura a Bastia Umbra (1 Aprile 2022), a cura di Umbrafiere, in convenzione con l'Istituto.	TUTTA LA CLASSE
STAGE AZIENDALE Fino a un max di 56 ore	Svolto dagli alunni nel periodo dal 4 Aprile al 12 Aprile 2022 , presso varie Aziende convenzionate con l'Istituto	TUTTA LA CLASSE

Corsi ACCADEMIA DOMANI Max. 50 ore	Corsi riguardanti vari argomenti trasversali alle discipline, effettuati on line sulla piattaforma di Accademia Domani, in convenzione con l'Istituto	ALCUNI ALUNNI
---	---	---------------

Azienda Marchesi GINORI_LISCI 4 ore	Visita guidata all'impianto di produzione di Biogas e allo stabilimento enologico dell'Azienda Marchesi "Ginori_Lisci", in convenzione con l'Istituto Ancora da svolgere (in programma per il 20 Maggio)	TUTTA LA CLASSE
--	---	-----------------

Al momento della stesura del documento è da svolgersi l'attività di PCTO relativa all'acquisizione dell'Attestato per l'acquisto e la distribuzione di prodotti fitosanitari (20 ore), al quale parteciperanno alcuni studenti

La documentazione relativa allo stage svolto dagli alunni è depositata e consultabile presso la segreteria didattica.

Tutte le attività di PCTO saranno inserite nel "Curriculum dello studente"

ATTIVITA' INTEGRATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Periodo	Nome progetto/iniziativa
Aprile 2020	Partecipazione al webinar sull'agricoltura di precisione "Agricoltura 4.0"
Ottobre 2021	Uscita didattica al Frantoio "Peccianti" _ Bibbona
Novembre 2021	Partecipazione alla raccolta delle olive presso l'oliveta gestita dall'Istituto
Marzo 2022	Tre incontri con psicologa sul tema "gestione dell'ansia"
Aprile 2022	Proiezione del film "Un Giorno la Notte", nell'ambito del Progetto AVI, in collaborazione con Comune di Cecina e ANIV

6. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell’anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell’arco

dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

- **Costituzione**
- **Sviluppo sostenibile**
- **Cittadinanza Digitale**

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia. Nelle classi in cui non è presente un insegnante di Discipline Giuridiche è stato nominato un Coordinatore della Classe di concorso A046 esterno al Consiglio di classe. In questa classe il ruolo è stato ricoperto dal prof. Nicola Bibbiani.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti. Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale.

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione

e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato

risolutive e originali	coerenti; individua strategie risolutive	
------------------------	--	--

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOME..... CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento
				opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.
			Livello base non raggiunto	

PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzazione verificare i risultati raggiunti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
	trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze		9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
		7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.		
		6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato		
		Livello base non raggiunto			

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			Livello base non raggiunto		

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base non raggiunto	

INDIRIZZO TECNICO AGRARIO**CLASSE QUINTA B AGRARIO**

Nuclei tematici							
Contenuti disciplinari	Materia/e coinvolta/e	Costituzione		Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore	Q
Regolamento d'Istituto	Religione	X				1	1
Referendum: espressione di volontà popolare	Diritto e/o Italiano	X				2	1
La coscienza ecologica; sviluppo sostenibile	Gestione dell'ambiente e del territorio			x		2	1
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione/Mat.Altern.	X X				4 2	2
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X				10	
La sicurezza chimica negli ambienti di lavoro	Chimica			X		3	1
Costituzioni straniere	Lingue straniere	X			X	2	1
Partecipazione politica	Matematica	X			X	1	1
Pianificazione territoriale, i principali strumenti urbanistici	Genio Rurale Gestione e Ambiente del territorio			X		4	2
Vigneto biologico	Produzioni vegetali			X		2	2
La politica agricola comunitaria	Estimo					2	2
Benessere	Zootecnia/Genio			x		2	1

animale	rurale						
La Carta Olimpica, alimentazione e dieta nell'adolescente e nello sportivo, la discriminazione nello sport	Scienze motorie e sportive	X			X	2	2
TOTALE						39 ORE	

Al momento attuale è ancora da trattare l'argomento: PAC e sono da completare le parti: Organi Costituzionali, Unione Europea e Pianificazione territoriale

7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Per quanto riguarda in particolare le discipline: Produzioni Vegetali, Trasformazione Prodotti, Produzione Animale, Genio rurale, Gestione dell'Ambiente e del Territorio ed Economia-Estimo-Legislazione-Marketing, ma non solo queste, esse sono state trattate dai singoli docenti in un'ottica multidisciplinare. Nel dettaglio si propongono i seguenti temi per agevolare l'attività della Commissione d'Esame nella fase di predisposizione delle documentazioni (testi, documenti, immagini, progetti) per l'avvio del colloquio.

- Tutela e rispetto della vita
- Alimentazione e nutrizione
- Sviluppo sostenibile
- Territorio e paesaggio
- Cambiamenti e trasformazioni

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline

Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

Per quanto riguarda le attività di CLIL, mancando nella classe docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, sono stati sviluppati progetti interdisciplinari in lingua inglese approvati dal Consiglio di classe ed organizzati con sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Pertanto l'insegnante di inglese ha collaborato con gli insegnanti del Cdc per lo sviluppo delle tematiche previste dai nodi interdisciplinari contenuti all'interno delle varie programmazioni:

Produzione dell'olio e del vino, della birra, dell'aceto.

I bovini, i suini.

Produzione e lavorazione del latte.

**SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE
DISCIPLINE (ALLEGATO A)**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ESTIMO

DOCENTE: PROF. ARZILLI ILARIA

ITP: PROF. DE MASI ANTONIO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere gli aspetti economici dei beni-Conoscere il significato e le fasi della stima sintetica e analitica-Conoscere le parti e i contenuti di una relazione di stima-Conoscere i procedimenti per stimare i fondi e i fabbricati rurali-Conoscere i procedimenti di stima degli arboreti da frutto-Conoscere i procedimenti di stima delle scorte aziendali, dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali-Conoscere gli aspetti giuridici riguardanti gli espropri-Conoscere le norme che regolano le servitù prediali coattive-Conoscere le norme che regolano le successioni per causa di morte-Conoscere le fasi del Catasto, gli attuali documenti catastali e le principali variazioni oggettive e soggettive con particolare riguardo al Catasto Terreni-Conoscere le politiche dell'Unione europea nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare.	<p>Saper utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo</p> <p>Saper affrontare con logica e metodo i principali casi di stima dell'estimo rurale</p> <p>Saper espletare operazioni catastali inerenti la conservazione del catasto terreni</p> <p>Essere in grado di effettuare le stime dell'estimo legale riguardanti gli espropri, le servitù, i danni e le successioni ereditarie</p> <p>Orientarsi tra le norme comunitarie che regolano il settore agricolo e alimentare</p>

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>Elaborare stime di valore</p> <p>Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p> <p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working</p>	<p>Mercato, valori e redditività Aspetti economici dei beni. Procedimenti di valutazione: stima sintetica parametrica e stima analitica per capitalizzazione del reddito. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Stima frutti pendenti e anticipazioni colturali, giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari, elementi di stima del valore intermedio e del valore soprassuolo di un arboreto. Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi</p> <p>Scopi del Catasto e caratteristiche del Catasto Terreni italiano. Lettura e comprensione dei principali documenti catastali (mappa particellare, visura per immobile e per soggetto) Scopo e tipologia delle variazioni catastali.</p>	<p>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi ed il procedimento di stima adeguato.</p> <p>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni , diritti e servizi e i procedimenti di stima adeguati.</p> <p>Ricavare informazioni sull'immobile dai documenti catastali</p>

	<p>Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi. Stima dei danni, stima espropriazioni per pubblica utilità, stima servitù prediali, stima per successioni ereditarie. Stima dei beni pubblici (valore d'uso sociale) Metodologie di analisi costi-benefici . Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. Tecniche di ricerche di marketing. Normativa nazionale sulle imprese agricole. Politiche agrarie comunitarie: storia della Comunità europea, i piani di sviluppo rurale e la condizionalità</p>	<p>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.</p> <p>Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti alimentari e per la valorizzazione dell'azienda. Individuare le possibili forme di finanziamento per incentivare la propria attività.</p>
--	---	--

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

L'insegnamento trasversale di Educazione civica è stato affrontato nel corso della materia produzioni vegetali.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

Modulo 1- ESTIMO GENERALE

L'attività e le competenze del perito, lo scopo della stima, i sei aspetti economici dei beni, il metodo comparativo, i procedimenti di stima (sintetico ed analitico)

Modulo 2 – ESTIMO RURALE

La stima dei fondi rustici; la stima dei fabbricati rurali; la stima degli arboreti da frutto; la stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; la stima delle scorte; i miglioramenti fondiari e i giudizi di convenienza

Modulo 3 – ESTIMO LEGALE

La stima dei danni; la successione per causa di morte

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo: Battini "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari" Edagricole	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La parte riguardante l'estimo rurale è stata quella svolta più approfonditamente e con collegamenti continui con la materia produzioni vegetali; l'estimo legale presuppone requisiti economico-giuridici di più difficile comprensione e gli argomenti svolti sono stati trattati in modo meno approfondito. Per quanto riguarda l'estimo catastale non è stato possibile affrontarne neanche i presupposti, a causa di diverse ragioni tra le quali le più significative sono state le assenze dovute alla pandemia e la partecipazione degli alunni allo stage aziendale. Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati con diversi livelli di profitto: la maggior parte degli alunni con un profitto sufficiente o più che sufficiente mentre 2 alunni si sono distinti ed hanno raggiunto livelli di profitto discreti. La didattica a distanza ha costretto a comprimere il programma su i moduli essenziali e quindi è stato affrontato solamente il microestimo. Al momento della stesura del documento deve essere ancora affrontato l'argomento delle successioni ereditarie; si prevede inoltre, in accordo con l'insegnante di gestione dell'ambiente e del territorio, di fornire agli alunni una visione d'insieme dei principi che regolano la Politica Agricola Comunitaria.

L'INSEGNANTE

Prof. Ilaria Arzilli

L'ITP

Prof. De Masi Antonio

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. SIMONCINI SIMONETTA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	saper riconoscere l'azione della chiesa e la sua specificità nel mondo contemporaneo <ul style="list-style-type: none">saper confrontare in modo critico posizioni diversesapersi porre domande di senso e avere gli strumenti per individuare risposte personali	<ul style="list-style-type: none">linee generali della dottrina della Chiesarapporto tra Chiesa ed Ebraismo nelle sue linee generalirapporto tra Chiesa e Religioni non cristianelinee principali del Magistero ecclesiale sulle problematiche sociali, ambientali, etiche, oggi emergenti

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- conoscere le istituzioni e le associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato
- sviluppare comportamenti corretti
- vincere le incertezze e le paure

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: RELIGIONE

I diritti umani. Bisogni primari e secondari;

L'osservatorio dei diritti umani;

La Dichiarazione Universale dei diritti umani con approfondimento dei seguenti articoli: 1, 2, 3, 4, 9, 18, 19, 23, 24.

Le beatitudini evangeliche;

Olio e religioni;

Vino e religioni;

EDUCAZIONE CIVICA (ore svolte : 4)

- L'Associazione Libera e le sue attività;
- Il giorno della memoria dell'impegno;

- i beni confiscati;
- Visione film “ I 100 passi”
- Regolamento di Istituto

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Uso di parole-chiave e schemi Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata (modalità mista)	Test, quesiti. Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo classe ha sempre mostrato un discreto interesse per la materia, partecipando attivamente alle lezioni.

In particolare alcuni alunni hanno mostrato un impegno costante nell'affrontare il lavoro proposto. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti mediamente da tutti gli alunni, ma alcuni si sono distinti per l'approccio aperto e critico alle tematiche.

La programmazione iniziale è stata sufficientemente rispettata.

L'INSEGNANTE

Prof.ssa S. Simoncini

MATERIA DI INSEGNAMENTO: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**DOCENTE:**

PROF. LUCIANA PUCCINI

ITP PROF. ANTONIO DE MASI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.		
Organizzare attività produttive ecocompatibili.		Rilevare le strutture ambientali e territoriali.
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.	Attitudini e classificazione dei territori.	Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.	Caratteristiche ed ecologia del paesaggio.	Individuare interventi in difesa dell'ambiente e della biodiversità.
Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.	Interventi a difesa dell'ambiente e del territorio.	Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole.
	Principali normative ambientali e territoriali in campo agricolo.	Organizzare attività produttive ecocompatibili.
		Sapersi esprimere con linguaggio tecnico adeguato al livello professionale.

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive eco-compatibili.</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti.</p> <p>territoriali.</p>	<p>Attitudini dei territori.</p> <p>Competenze degli organi amministrativi territoriali.</p> <p>Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.</p> <p>Impatto delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>Sviluppo sostenibile Agenda 2030 e i suoi obiettivi.</p> <p>Interventi a difesa dell'ambiente: Tutela delle acque, del suolo e dell'aria.</p> <p>Ambiti di impiego dell'ingegneria naturalistica.</p> <p>Normativa ambientale e territoriale: Direttiva Nitrati, Piano dell'Assetto idrogeologico.</p> <p>Normativa ambientale e territoriale: Testo unico sull'ambiente, Piano paesaggistico e Piano regolatore generale.</p> <p>Finalità della valutazione d'impatto ambientale.</p>	<p>Rilevare le strutture ambientali e territoriali indicative delle rispettive attitudini.</p> <p>Individuare le diverse attitudini territoriali</p> <p>Individuare gli organi deputati al controllo del territorio..</p> <p>Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità in linea con le norme vigenti.</p> <p>Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali preposte a pianificare lo sviluppo rurale e urbano.</p> <p>Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.</p>

<p>Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.</p> <p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari collegati alle caratteristiche</p>		
---	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER 'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le tematiche affrontate dalla disciplina afferiscono al primo e al secondo nucleo fondante del curriculum di Educazione civica di istituto:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..)."

Nell'ambito di tali tematiche è stato scelto di affrontare il seguente argomento, riferibile all'obiettivo:

Sviluppo sostenibile:

Concetto di sviluppo sostenibile e i suoi principi chiave: equità intragenerazionale e intergenerazionale. Presentazione e riflessione sul concetto di Agricoltura sostenibile; esame di alcune delle tecniche che consentono di praticare un'agricoltura sostenibile. Riflessione sui concetti di impronta ecologica, sviluppo sostenibile, agricoltura sostenibile. Agenda 2030.

Gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione gli argomenti trattati, raggiungendo in generale un buon livello di conoscenze e di abilità relative.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

Definizione di Ambiente. Concetto e calcolo dell'impronta ecologica; esame delle costanti di conversione più significative. Gli ambiti della sostenibilità ambientale: produzione integrata. Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale: agricoltura sostenibile, rispetto del benessere animale, tutela del paesaggio. Proposte per una agricoltura sostenibile. Agenda 2030, 17 goals per lo sviluppo sostenibile, (Lavoro autonomo degli studenti, svolto a gruppi e presentato ai compagni)
Agricoltura biologica, biodinamica, permacultura.

Il paesaggio: definizione, valore. Evoluzione del concetto di paesaggio e fasi relative; classificazione dei paesaggi. Erosione del paesaggio rurale: il consumo di suolo, l'urbanizzazione, il ritorno alla campagna. Ecologia del paesaggio: Tessere, matrice, porosità. I corridoi ecologici e le reti ecologiche.

Rete Natura 2000.

Il territorio: diverse accezioni del termine. Concetto di terroir. Valutazione delle attitudini territoriali: land suitability, land capability. Pianificazione e assetto territoriale. La pianificazione territoriale: Significato e senso. Il PAT. Pianificazione e assetto territoriale. I principi dell'assetto del territorio Strumenti di pianificazione territoriale: PT di coordinamento regionale e provinciale. Piani paesaggistici: Il piano paesaggistico della valle del Cecina (veloce esame delle varie sezioni). Il piano di assetto idrogeologico. Il Piano regolatore comunale, zonizzazione.

Degradazione del suolo: dissesto, cause del dissesto. Definizione di erosione. Erosione idrica; tipologie. Fattori influenti sull'erosione e tecniche di prevenzione. La gestione del suolo nelle colture arboree. Erosione ammissibile. Equazione USLE per il calcolo della quantità di terreno perso. Il dissesto idrogeologico in Italia: indagine ISPRA. Linee guida per la mitigazione del dissesto: obiettivi. Metodologie di contrasto al dissesto nei diversi ambiti territoriali.

Ruolo dei boschi. Classificazione dei boschi in relazione alla metodologia di rinnovo: Il ceduo-la fustaia. Modalità di riproduzione e di taglio. Generalità sull'ingegneria naturalistica. Opere di ingegneria naturalistica: breve esame.

Da trattare:

Inquinamento: significato del termine; considerazioni. Biomagnificazione. Inquinamento dell'aria; esame dei fenomeni più evidenti: aumento effetto serra, riduzione strato di ozono, piogge acide. Inquinamento delle acque: termico, organico. Il BOD e il COD. Inquinamento del suolo. La direttiva nitrati. I bioindicatori: cosa sono e a cosa servono. I licheni: struttura, ruolo nell' ambiente, utilizzo come bioindicatori.

Il depuratore dei reflui urbani. Struttura e funzionamento. La fitodepurazione e il trattamento dei fanghi. Il biogas.

Per decisione del dipartimento, la programmazione è stata ridotta, in conseguenza dei diversi periodi in cui gli alunni hanno frequentato, singolarmente o a classe intera, a distanza. Tale situazione ha creato la necessità frequente di ri-allineamento delle spiegazioni. In particolare, non sono stati affrontati gli argomenti: "Agricoltura ed energia" indicato nella parte finale dell'U.D prevista dalla programmazione iniziale " Minacce all'ambiente e tecniche di difesa" e "La V.I.A." indicato nella parte finale dell'U.D." Elementi di normativa".

Per gli stessi motivi alcuni argomenti sono stati trattati solo nelle linee generali.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti
Lavori di gruppo	Osservazione e registrazione degli interventi
Uso di parole-chiave e schemi	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Libro di testo: Forgiarini, Damiani, Puglisi: "Gestione e valutazione agroterritoriale" Ed. REDA dispense	Lavori in gruppo con presentazione in Power Point
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Prove semistrutturate,
Didattica digitale integrata	Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La maggior parte della classe ha seguito con buon interesse la nuova materia, mostrando disponibilità verso la discussione e l'approfondimento, evidenziando e maturando progressivamente buone capacità di elaborazione e disinvoltura nell'esposizione. Solo una piccola parte di alunni non ha manifestato partecipazione sufficiente alle attività svolte, manifestando impegno nello studio opportunistico per cui in alcuni casi non è stato possibile raggiungere una preparazione ben strutturata. Si sono comunque messe in evidenza personalità mature e responsabili che si sono molto impegnate per conseguire gli obiettivi previsti e hanno acquisito un metodo di studio più efficace. Si ritiene che l'attività scolastica sia stata in qualche modo penalizzata dalla difficoltà di connessione internet, che spesso ha costretto a rinunciare a vivacizzare le lezioni con filmati o ricerche sul web.

Si rileva inoltre che le ore di lezione effettive si sono dimostrate inferiori a quelle previste, e l'alternarsi di periodi in presenza e, per alcuni, a distanza non ha favorito l'impegno costante e l'acquisizione organica dei contenuti, per cui alcuni argomenti non sono stati trattati e discussi con il livello di approfondimento che avrebbero meritato. Il raggiungimento degli obiettivi relativi all'U.D "Caratteristiche dell'ambiente e del territorio" è risultato mediamente di buon livello, così come quello dell'UD "Minacce all'ambiente e tecniche di difesa"

Ulteriori verifiche sono ancora in corso.

L' INSEGNANTE

Prof. Luciana Puccini

L'ITP

Prof. Antonio De Masi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: PRODUZIONI VEGETALI**DOCENTE: PROF. LUCIANA PUCCINI****ITP. PROF. ANTONIO DE MASI****NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 4****OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree; Cicli produttivi ed esigenze ambientali; Criteri di scelte di specie e cultivar; Impianti, allevamento, tecniche colturali; Produzioni sostenibili e biologiche; Impianti, allevamento, tecniche colturali; Calendari di maturazione; Interventi di difesa; Qualità dei prodotti e criteri di valutazione; Produzioni sostenibili e biologiche	Individuare specie e cultivar in relazione in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;	Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree; Cicli produttivi ed esigenze ambientali; Criteri di scelte di specie e cultivar; Impianti, allevamento, tecniche colturali; Produzioni sostenibili e biologiche; Impianti, allevamento, tecniche colturali; Interventi di difesa; Produzioni sostenibili e biologiche	Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le tematiche affrontate dalla disciplina afferiscono al secondo nucleo fondante del curriculum di Educazione civica di istituto:

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..)"

Nell'ambito di tali tematiche è stato scelto di affrontare il seguente argomento, riferibile all'obiettivo :

Sviluppo sostenibile :

Le scelte corrette all'impianto per il vigneto sostenibile

Gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione gli argomenti trattati, raggiungendo in generale un buon livello di conoscenze e di abilità relative.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arboree:

Richiami di arboricoltura generale: apparato radicale (funzioni e morfologia, sviluppo e antagonismo delle radici, micorrize); chioma (portamento, tronco, branche, rami, foglie, gemme, rami a legno e a frutto, fiori e frutti); cicli delle piante arboree (annuale, biennale, vitale); sviluppo gemme e germogli (dominanza apicale, differenziazione gemme a fiore, dormienza, fabbisogno in freddo).

Biologia fiorale (fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, cascola, alternanza di produzione, fitoregolatori); accrescimento del frutto, fasi di maturazione.

Propagazione delle piante: per talea (anatomia e fisiologia della radicazione, trattamenti rizogeni, trattamenti ormonali, nebulizzazione); margotta; propaggine; innesto (influenze tra i bionti, attecchimento, principali tipi di innesto, reinnesto).

Potatura: Generalità, scopi, classificazione. Generalità sulle principali operazioni di potatura (cimatura, scacchiatura, diradamento dei frutti, accorciamento e soppressione dei rami, inclinazione, piegatura, curvatura, decorticazione, incisioni). Potatura di allevamento: generalità, scopi.

ARBORICOLTURA SPECIALE

La coltivazione della vite:

Cenni botanici e di fisiologia; cicli e fasi fenologiche; esigenze ambientali e pedologiche; portainnesti (requisiti dei portainnesti e caratteristiche conferite dai principali portainnesti: Kober 5BB, SO4, Paulsen 1103, Ruggeri 140, serie M e Star; scelta dei vitigni, impianto del vigneto in zone collinari e in zone di pianura; epoca e modalità di impianto; sistemazione del terreno; sistemi di allevamento, densità d'impianto; impalcatura. Scelte per l'impianto di un vigneto sostenibile.

Potatura di allevamento: principali forme di allevamento utilizzate nella zona: Guyot e Cordone speronato; potatura di produzione (potatura secca e potatura verde); concimazione (d'impianto e di produzione); gestione del suolo; vendemmia e tipi di vendemmiatrici. Avversità biotiche: (peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca, tignoletta,). Sintomatologia e mezzi di lotta. (Tuttora in corso di trattazione)

Nelle ore rimanenti si ritiene di poter presentare anche, nelle sue linee generali, la coltivazione dell'olivo con particolare riguardo a:

Olivo: cenni botanici e di fisiologia; stadi fenologici; biologia fiorale; alternanza di produzione.

Cultivar di interesse locale; propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto dell'oliveto; sesti e forme di allevamento; cure colturali (potatura di produzione, irrigazione, concimazione); raccolta tradizionale e meccanica.

Avversità (occhio di pavone, rogna, lebbra, mosca delle olive, tignola, margaronia, cocciniglia mezzo grano di pepe, xylella). Sintomatologia e mezzi di lotta.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Uso di parole-chiave e schemi	
Libro di testo : Valli-Corradi- “Coltivazioni arboree”. Ed. Edagricole.	Prove semistrutturate, esercizi
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Verifiche sommative scritte e orali
Didattica digitale integrate	
Attività pratica in campo	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli alunni che compongono questa classe, hanno evidenziato per la maggior parte un ritmo di apprendimento piuttosto lento, condizionato da lacune di base, che ha rallentato in molti casi lo svolgersi del lavoro scolastico. I ragazzi hanno tenuto un comportamento generalmente corretto, ma non tutti sono riusciti ad acquisire una sufficiente autonomia nello studio e a rendersi attivamente partecipi del lavoro in classe. Bisogna rilevare inoltre che le ore di lezione effettive si sono dimostrate inferiori a quelle previste, per cui alcuni argomenti non sono stati trattati con il livello di approfondimento che avrebbero meritato. L'attività didattica è stata inoltre condizionata dall'assenza di connessione internet nella sede scolastica, che ha limitato e talvolta escluso del tutto la possibilità di visionare filmati o ricercare notizie sul web. Molto difficile anche il collegamento a distanza per coloro che in diversi periodi hanno dovuto seguire on line per motivi sanitari, per cui è stato necessario ri-allineare le spiegazioni. Comunque nel corso dell'anno i ragazzi hanno maturato un interesse più consapevole ed una partecipazione più costruttiva, e per molti il cambiamento si è rilevato a seguito dello svolgimento dello stage aziendale. Quasi tutti si sono impegnati per

migliorare il proprio metodo di studio e acquisire maggiore disinvoltura nell'esposizione. Quasi la totalità degli alunni ha partecipato con buona volontà e interesse crescente alle uscite, alle conferenze ed ai vari progetti a cui la classe ha preso parte. Il raggiungimento degli obiettivi relativi a tutte le U.D. trattate è risultato mediamente di buon livello, per alcuni alunni anche molto buono.

L' INSEGNANTE

Prof. Luciana Puccini

L'ITP

Prof. Antonio De Masi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI

DOCENTE: PROF. STEFANIA FABIANI, ITP. PROF. ANTONIO DE MASI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>MODULO 1</p> <p>Conoscere l'intero processo di produzione del vino e le disposizioni di legge che lo regolano: gli aspetti tecnologici nel passare dall'uva al mosto e dal mosto al vino, la fermentazione alcolica e altre fermentazioni del processo di trasformazione del mosto, gli interventi correttivi sul vino, i difetti e le alterazioni del prodotto finito e il processo di invecchiamento.</p>	<p>Denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino.</p> <p>Struttura fisica e composizione chimica dell'uva. Indici di maturazione. Le analisi di laboratorio. Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva. La vendemmia. I locali e le macchine della cantina.</p> <p>Composizione del mosto. Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa. Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati).</p> <p>Microrganismi del mosto. Fermentazione alcolica. Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica.</p> <p>Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico.</p> <p>Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico.</p> <p>Correzione dell'acidità e precipitazioni. Interventi stabilizzanti. Alterazioni del vino. Malattie del vino.</p> <p>Invecchiamento.</p> <p>Imbottigliamento.</p>	<p>Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani.</p> <p>Saper svolgere le analisi di laboratorio e padroneggiare la conoscenza della struttura fisico-chimica dell'uva.</p> <p>Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva.</p> <p>Capire le fasi della vendemmia analizzandone i procedimenti.</p> <p>Capire la trasformazione delle uve in mosto e la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammestamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco" e le correzioni del mosto.</p> <p>Saper riconoscere e classificare i lieviti e approfondire lo studio della fermentazione alcolica nel suo aspetto biochimico e analizzando altri importanti aspetti metabolici.</p> <p>Saper padroneggiare le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco", conoscendo nei dettagli le caratteristiche di ognuno; conoscere le altre principali tecniche di vinificazione.</p> <p>Saper padroneggiare la tecnica di disacidificazione con le dovute precauzioni operative e la tecnica del trattamento con acido tartarico.</p> <p>Saper riconoscere ed applicare con cognizione le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino</p>

		<p>Saper riconoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause.</p> <p>Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini.</p>
<p>MODULO 2</p> <p>Conoscere le condizioni ottimali per lo sviluppo e la raccolta delle olive, la descrizione delle fasi tecnologiche per l'estrazione dell'olio di oliva; essere a conoscenza delle disposizioni di legge che ne regolano la commercializzazione.</p>	<p>Composizione delle olive. Indici di maturazione delle olive. Tecniche di raccolta e conservazione delle olive. Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio. Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione. Difetti ed alterazioni degli oli. Classificazione degli oli. Analisi sensoriale.</p>	<p>Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva.</p> <p>Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo.</p>
<p>Educazione Civica:</p> <p>Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro</p>	<p>Conoscere le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.</p>	<p>Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.</p>
<p>OBIETTIVI MINIMI</p>		
<p>Competenze</p>	<p>Conoscenze</p>	<p>Capacità</p>
<p>Conoscere l'intero processo di produzione del vino e le disposizioni di legge che lo regolano: gli aspetti tecnologici nel passare dall'uva al mosto e dal mosto al vino, la fermentazione alcolica e</p>	<p>Il vino: denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino</p> <p>Struttura fisica e composizione chimica dell'uva • Indici di maturazione • Le analisi di laboratorio • Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva • La vendemmia • I locali e le macchine della cantina</p> <p>Composizione del mosto •</p>	<p>Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani</p> <p>Saper svolgere le analisi di laboratorio e conoscere la struttura fisico-chimica dell'uva • Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva • Capire le fasi della vendemmia</p> <p>Capire la trasformazione delle uve in mosto, la composizione di</p>

<p>altre fermentazioni del processo di trasformazione del mosto, gli interventi correttivi sul vino, i difetti e le alterazioni del prodotto finito e il processo di invecchiamento.</p>	<p>Ammostamento delle uve per la fermentazione in “rosso” e “in bianco” e azione dell’anidride solforosa • Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati) • Microrganismi del mosto • Fermentazione alcolica • Ruolo della fermentazione glicerico-piruvica, acetica, malolattica • Vinificazione “in rosso” con il procedimento classico • Vinificazione “in bianco” secondo il metodo classico • Correzione dell’acidità e precipitazioni • Interventi stabilizzanti • Alterazioni del vino • Malattie del vino • Invecchiamento • Imbottigliamento</p>	<p>quest’ultimo, nonché la pratica dell’ammostamento per la fermentazione in “rosso” e in “bianco”; le correzioni del mosto • Saper riconoscere e classificare i lieviti e la fermentazione alcolica nel suo aspetto globale. • Conoscere le tecniche di vinificazione “in rosso” e “in bianco” e le altre principali tecniche di vinificazione • Conoscere l’importanza della correzione dell’acidità e i fenomeni responsabili dell’intorbidamento del vino • Conoscere le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino • Conoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause • Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini</p>
<p>Conoscere le condizioni ottimali per lo sviluppo e la raccolta delle olive, la descrizione delle fasi tecnologiche per l’estrazione dell’olio di oliva; essere a conoscenza delle disposizioni di legge che ne regolano la commercializzazione.</p>	<p>Composizione delle olive • Indici di maturazione delle olive • Tecniche di raccolta e conservazione delle olive • Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell’olio • Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione • Difetti ed alterazioni degli oli • Classificazione degli oli • Analisi sensoriale</p>	<p>Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d’oliva • Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell’olio e del suo sistema produttivo</p>
<p>Educazione Civica: Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro</p>	<p>Conoscere le procedure di sicurezza nell’utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.</p>	<p>Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull’etichetta del prodotto.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

MODULO 1: INDUSTRIA ENOLOGICA

(tempi: settembre-aprile)

Il vino: denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino.

Struttura fisica e composizione chimica dell'uva

Gli antociani

Indici di maturazione

Le analisi di laboratorio

Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva

La vendemmia

I locali e le macchine della cantina

Composizione del mosto

Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa

Correzioni del mosto

Microrganismi del mosto

Fermentazione alcolica

Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica

Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico

Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico

Altre tecniche di vinificazione

La scelta del disacidificare e le precauzioni operative

La tecnica del trattamento con acido tartarico

Interventi chiarificanti e stabilizzanti

Alterazioni del vino

Malattie del vino

Invecchiamento

Imbottigliamento

Attività di laboratorio:

analisi del contenuto zuccherino dell'uva e del mosto, con rifrattometro e il densimetro; determinazione dell'acidità totale del vino rosso e bianco mediante titolazione con idrossido di sodio, indicatori fenolfaleina e blu di bromo timolo; determinazione del grado alcolico del vino mediante ebulliometro di Malligand; determinazione dell'anidride solforosa per titolazione iodimetrica.

MODULO 2: *industria elaiotecnica*

(tempi: aprile-maggio)

Composizione delle olive

Indici di maturazione delle olive
 Tecniche di raccolta e conservazione delle olive
 Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio
 Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione
 Difetti ed alterazioni degli oli
 Classificazione degli oli
 Principali analisi sull'olio
 Frodi alimentari
 Analisi sensoriale

MODULO 3: Educazione Civica: Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro

(tempi: gennaio)

Le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata Autoapprendimento Laboratorio.	Osservazione e registrazione degli interventi Prove semi-strutturate, domande aperte, presentazioni. Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato generalmente buona partecipazione e interesse alle lezioni.
 Risultati molto buoni sono stati ottenuti da alcuni studenti che hanno lavorato con continuità.
 Questi ultimi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi.
 La maggior parte degli studenti, ha raggiunto comunque gli obiettivi in modo sufficiente.

L' INSEGNANTE

L'ITP

Prof. Fabiani Stefania

Prof. Antonio De Masi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF. MONIA ROSSI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>Saper comprendere esposizioni orali e test scritti in lingua attinenti le materie d'indirizzo;</p> <p>Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico;</p> <p>Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico;</p> <p>Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato;</p> <p>Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi;</p> <p>Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.</p>	<p>La coltivazione dell'olivo; raccolto e produzione; topografia, suolo; classificazione dell'olio di oliva; malattie e insetti nocivi dell'olivo; il latte e i metodi di conservazione; il Parmigiano Reggiano; l'ambiente di coltivazione della vite; le proprietà del vino; le fasi di produzione del vino; gli animali: bovini, suini; il sistema politico britannico; il sistema politico americano.</p>	<p>Saper leggere, comprendere e commentare materiali specialistici in lingua;</p> <p>Saper ricercare dati e informazioni in lingua sia su testi che in rete;</p> <p>Saper esporre oralmente in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati;</p> <p>Saper esporre per scritto in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati.</p>
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>Saper comprendere esposizioni orali e testi scritti in lingua attinenti le materie d'indirizzo;</p> <p>Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico;</p> <p>Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico;</p> <p>Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato;</p> <p>Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi;</p> <p>Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.</p>	<p>La coltivazione dell'olivo; raccolto e produzione; topografia, suolo; classificazione dell'olio di oliva; malattie e insetti nocivi dell'olivo; i metodi di conservazione del latte; vari tipi di latte; la produzione del formaggio; l'ambiente di coltivazione della vite; le proprietà del vino; le fasi di produzione del vino; gli animali: bovini, suini; il sistema politico britannico o il sistema politico americano.</p>	<p>Saper comprendere brevi testi orali o scritti sugli argomenti svolti;</p> <p>Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice ma adeguato riportando i fatti essenziali degli argomenti svolti.</p> <p>Per Ed. Civica: saper parlare del sistema politico britannico o americano.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Saper comprendere brevi testi orali o scritti sugli argomenti svolti;
- Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice.

The British Institutions;
The American Institutions.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

MODULO 1: OLIVE TREES CULTIVATION (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: settembre-ottobre)

Olive Oil: drops of gold;
Extra-virgin olive oil;
Phases of oil production.

MODULO 3: VITICULTURE (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: ottobre-novembre)

Growing Grapes;
Phases in growing a vineyard;
From grapes to wine: wine making (white and red wines);
What is organic wine?;
Organic Italian wines;
An ancient organic product: traditional balsamic vinegar;
Brewing beer.

MODULO 3: THE AMERICAN AND THE BRITISH POLITICAL SYSTEM (ARGOMENTO PER ED. CIVICA)

(tempi: dicembre-gennaio)

The British System;
The Monarch;
The Parliament;
The Prime Minister and The Cabinet;
Devolution;
The American System;
The Federal Government;
The President;
Congress;
The Supreme Court.

MODULO 4: FARM ANIMALS (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: febbraio-marzo)

Ruminants;
The digestive system of ruminants;
Milking and lactation curve;
Pigs.

MODULO 5: MILK PROCESSING AND CHEESE (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: aprile-maggio)

*Milk: the most complete nourishment at any age;
The king of all cheese: Parmigiano Reggiano*

Il resto del tempo è stato utilizzato per il ripasso degli argomenti svolti.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Esercizi applicativi guidati/individuali	
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Verifiche sommative orali
Uso di parole-chiave e schemi, riassunti e domande	
Libri di testo: - M. Po, E. Sartori, J. Delisle, <i>Global Farming</i> , Rizzoli - Vivian S. Rossetti, <i>Training for Successful Invalsi</i> , Pearson Longman	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato generalmente sufficiente partecipazione e interesse alle lezioni.

Circa la metà degli studenti ha lavorato con costanza ed ha eseguito con puntualità le consegne date raggiungendo risultati soddisfacenti. Il resto degli alunni ha riportato risultati sufficienti o appena sufficienti, raggiungendo gli obiettivi minimi in modo accettabile, seppur con diverse incertezze linguistiche.

Un terzo delle ore di lezione è stato dedicato allo svolgimento di esercizi tipo Invalsi, ripresi dal libro di testo in adozione e da fotocopie fornite dalla docente. Alcuni studenti hanno lavorato con costanza e interesse alla preparazione di tale prova.

L'INSEGNANTE

Prof. Monia Rossi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: PROF. GIOVANNONI MATTEO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica.● Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.	<ul style="list-style-type: none">● Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive;● Calcolare limiti di funzioni● Calcolare la derivata di una funzione● Usufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici;● Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.● Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici;● Conoscere tecniche e procedure di calcolo.● Limiti e continuità● Derivate● Complementi sugli integrali indefiniti.● Applicazioni del calcolo integrale.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

LA PARTECIPAZIONE POLITICA:

Conoscere le forme e le modalità della partecipazione politica

Elaborazione dei dati relativi alla partecipazione politica in Italia (dati tratti dalla Banca dati

I.STAT)

partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attività politica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT)

http://seriestoriche.istat.it/fileadmin/documenti/9_Glossario_Elezioni%20e%20attivit%20politica%20e%20sociale.pdf

<https://educazionecivica.zanichelli.it/la-sovranita-ilpopolo-che-decide>

"PAURA DEL VIRUS COSI' RINASCE LA FIDUCIA NELLO STATO" da La Repubblica del 23/12/2020

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/06/26/adisinteressarsi-dipolitica-e-chi-ne-avrebbe-piubisogno/>

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/banchedati/statbase>

https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT_PARTECIPAZIONE_POLITICA.pdf

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

MODULO 1: Introduzione alle funzioni matematiche (h 10)

- Definizione di funzione
- Funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di una funzione razionale
- Funzioni pari e dispari
- Studio del segno di una funzione razionale
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

MODULO 2: Le derivate (h 14)

- Definizione della derivata.
- Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identica, funzione x^n , funzione radice, seno, coseno.
- Regole di derivazione di:
 - prodotto di una costante per una funzione.
 - somma algebrica di funzioni.
 - prodotto di funzioni.
 - quoziente di due funzioni.
 - funzione composta

MODULO 3: Rappresentazione grafica dell'andamento di una funzione polinomiale e razionale. (h 26)

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto.
- Ricerca del massimo e del minimo con lo studio del segno della derivata prima

- Concavità e convessità di una semplice funzione algebrica razionale intera.
- Studio completo di una semplice funzione algebrica razionale fratta

MODULO 4 Integrali indefiniti (h 6)

- Definizione di primitiva e di integrale indefinito.
- Proprietà degli integrali indefiniti.
- Integrazioni immediate.

MODULO 5 Integrali definiti (h 4)

- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Proprietà degli integrali definiti
- Calcolo degli integrali definiti

MODULO Educazione Civica

Partecipazione politica

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'andamento dell'anno scolastico non può non tener conto della discontinuità didattica e della Didattica Integrata Digitale. Questa situazione ha provocato un certo disorientamento negli alunni che si sono dovuti abituare a nuove metodologie di insegnamento. Questa fase di conoscenza ha rallentato i ritmi previsti per lo svolgimento del programma con una conseguente riduzione dell'approfondimento dei contenuti. Il monte ore previsto per l'insegnamento ha subito una drastica riduzione, soprattutto ad inizio secondo quadrimestre, causata da una serie di eventi legati alle attività deliberate dal consiglio di classe; malgrado ciò la classe si è mostrata in generale attenta, partecipe alle lezioni e sufficientemente motivata.

Una discreta parte degli studenti ha acquisito le competenze di base dell'analisi ed è in grado di maneggiare il calcolo infinitesimale e differenziale, almeno negli esercizi meno complessi. Solo alcuni alunni sono autonomi nella risoluzione dei problemi ed applicano con un certo rigore il ragionamento logico.

L'INSEGNANTE

Prof. Matteo Giovannoni

MATERIA DI INSEGNAMENTO: GENIO RURALE

DOCENTI: PROF. BARSOTTI ENRICO
ITP: PROF. DE MASI ANTONIO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
MODULO 1_ Elementi strutturali: Fondazioni e Solai		
Scegliere il tipo di fondazione in base al tipo di terreno ed alle caratteristiche del fabbricato	Dimensionare l'area di impronta di un plinto dato il carico agente e la portanza del terreno	Fondazioni dirette; plinto, trave rovescia e platea, caratteristiche e impieghi; la portanza del terreno. Solai: in calcestruzzo e laterizio, a travetti tralicciati, a pannelli tipo biSap, a pannelli tipo "Predalle"; in legno a orditura semplice e composta; in laterizio ed elementi in acciaio con profilo a doppio T
MODULO 2 _Le strutture rurali prefabbricate a telaio:		
Analizzare un fabbricato rurale generico, individuando i parametri geometrici fondamentali	Riconoscere la tipologia di una struttura rurale prefabbricata a telaio e i principali elementi componenti	Parametri geometrici fondamentali (luce, interasse, pendenza). Schemi statici. Telai in cemento armato: a portale, a trave monolitica a ginocchio, a trave monolitica a doppia pendenza con intradosso orizzontale. Strutture in acciaio; elementi caratteristici e relative funzioni: colonne, travi e relativi profili, capriata reticolare, controventi verticali, longitudinali e trasversali di falda, arcarecci. Strutture prefabbricate a tunnel ad arco. Strutture in legno: elementi della capriata.
MODULO 3: Stabilimenti oleari ed enologici		
Analizzare la planimetria di un frantoio e di uno stabilimento enologico semplice, individuando spazi e ambienti caratteristici	Riconoscere da un'immagine i macchinari della linea moderna di frangitura. Riconoscere da un'immagine gli ambienti caratteristici di uno stabilimento enologico	Stabilimenti oleari; principali ambienti del frantoio. Analisi dei macchinari della moderna linea di frangitura ai fini del loro inserimento nello stabilimento oleario e successione delle operazioni di estrazione dell'olio Stabilimenti enologici; ambienti caratteristici e relative dimensioni minime; stabilimenti tradizionali e a gravità

MODULO 4: Stalle per bovini e gestione dei reflui zootecnici		
<p>Individuare le migliori soluzioni per il benessere degli animali da allevamento</p> <p>Rafforzare il concetto interdisciplinare di sostenibilità ambientale</p>	<p>Individuare le aree funzionali di una stalla a stabulazione libera, riconoscendo i principali elementi.</p> <p>Riconoscere gli elementi di una linea di ricircolo dei liquami zootecnici</p>	<p>Stabulazione “semi”libera con zona di riposo a cuccette o a lettiera permanente, relativi vantaggi e svantaggi. Forma, dimensioni e pavimentazione delle cuccette.</p> <p>Principali aree funzionali e corsie di una stalla a stabulazione libera per bovine da latte e loro dimensioni caratteristiche, tipi di pavimentazione delle corsie di smistamento e alimentazione e relativo confronto. Le rastrelliere autocatturanti, la mangiatoia, gli abbeveratoi.</p> <p>Accorgimenti tecnici per garantire la ventilazione naturale e la coibentazione nelle stalle chiuse.</p> <p>Impianti e metodi per la gestione dei reflui zootecnici, palabili e non: raschiatori, vasche di stoccaggio, separazione liquido-solido, ricircolo dei liquami.</p> <p>Impianti per la produzione di biogas.</p>
MODULI Attività Tecnico Pratiche		
<p>Analizzare e rappresentare in scala opportuna semplici elaborati progettuali (planimetria, prospetti principali) relativi a fabbricati rurali</p> <p>Analizzare i documenti necessari per avviare la pratica di un aggiornamento catastale</p>	<p>Rappresentazione grafica di planimetrie, prospetti e sezioni di fabbricati rurali, trattati nel Modulo 2, dati i parametri geometrici di ingresso</p>	<p>Aggiornamenti catastali oggettivi di tipo geometrico, casi tipici, documenti necessari (estratto di mappa, visure per soggetto e per immobile).</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Al momento della stesura del presente allegato sono ancora da affrontare le 2 ore dell'argomento previsto all'interno del modulo “Sviluppo sostenibile in Agricoltura”: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE in ambito locale: piano strutturale, regolamento edilizio, opere soggette a permesso di costruire o in regime di SCIA, con l'obiettivo di rafforzare il concetto interdisciplinare di sostenibilità ambientale. L'attività non sarà oggetto di specifica verifica, ma si valuteranno positivamente interventi di approfondimento degli alunni nel corso delle ultime verifiche orali

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Compresenza Insegnante Tecnico Pratico: 1 h alla settimana per lo svolgimento di attività laboratoriali e di supporto alla docenza</p> <p>Rilievi di fabbricati e inquadramento geografico, nel corso di attività relative ai Pcto</p> <p>Didattica su misura: uso di parole-chiave, lezioni di ripasso degli argomenti effettuate, con intervento degli alunni, prima delle verifiche sommative</p> <p>Libro di testo: “Genio Rurale: Topografia e Costruzioni”, EdAgricole scolastico di R. P. e A. Chiumenti: pagine assegnate di volta in volta su Argo</p> <p>Dispense in bacheca ARGO e su TEAMS: Modulo 1: Tabella Riassuntiva sulle Fondazioni; Diapositive sui Solai Modulo 2: Presentazione fabbricati Modulo 3: Frantoio; Stabilimenti enologici Modulo 4: Influenza delle Pavimentazioni delle corsie nelle stalle per bovini sul benessere degli animali; Gestione reflui zootecnici Moduli T.P.: Strutture a telaio; Aggiornamenti catastali</p> <p>Supporti multimediali: segnalazione di link di video e di siti web per approfondimenti, specie per il modulo 4</p>	<p>Osservazione e registrazione degli interventi con eventuali note per interventi positivi</p> <p>Assegnazione e correzione di elaborati grafici</p> <p>Verifiche sommative scritte, con domande a risposta aperta, relative ai Moduli 1 e 2 e al Modulo 4</p> <p>Verifiche sommative orali relative ai Moduli 1, 2, 3 e 4</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In termini di conoscenze, abilità e competenze tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Un buon numero di alunni ha evidenziato conoscenze, abilità e competenze superiori agli obiettivi minimi.

L'INSEGNANTE Prof. Enrico BARSOTTI

L'ITP Prof. Antonio De MASI

MATERIA DI INSEGNAMENTO: _____ITALIANO

DOCENTE: PROF.PATRIZIA GUIGGI

NUMERO ORE SETTIMANALI: ___4_

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Comunicare nella madrelingua.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti.</p> <p>Imparare ad imparare.</p> <p>Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme d'arte.</p> <p>Avere consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua italiana.</p> <p>Individuare collegamenti.</p> <p>Interpretare e progettare</p>	<p>Saper comprendere i testi: saper capire a quale genere letterario appartengono, saper dividere in sequenze, saper distinguere le informazioni, saper riassumere, saper parafrasare un testo in versi, saper comprendere il ruolo dei personaggi.</p> <p>Saper analizzare i testi: saper comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi, saper comprendere a quali espedienti stilistici l'autore fa ricorso (cornice narrativa, sfasature nel tempo del racconto, ecc.) e metterli in relazione con i contenuti, rilevare analogie e differenze tra testi dello stesso autore. Confrontare autori diversi.</p> <p>Saper produrre: riassunti, commenti, temi, testi argomentativi in modo chiaro e corretto</p>	<p>Positivismo, Naturalismo, Simbolismo e Verismo: caratteri generali G. Verga, Biografia e tecniche narrative. <i>Rosso Malpelo</i> (pag 186); <i>La roba</i> (208); <i>Libertà</i> (fot); <i>La lupa</i> (202), <i>Mastro Don Gesualdo</i>, la trama, <i>La morte di Gesualdo</i> (213); <i>I Malavoglia</i>, la trama, <i>Il naufragio della Provvidenza</i> (234), e <i>L'abbandono di N'Ton</i> (244)</p> <p>Il decadentismo: caratteri generali. G. Pascoli, biografia e poetica <i>La poetica del fanciullino</i> (389); da <i>Myricae</i>: <i>Nvembre</i> (462), <i>Lavandaie</i> (445), <i>Il tuono</i> (459), <i>Il lampo</i> (458), <i>Temporale</i> (458), <i>X Agosto</i> (450), <i>L'assiuolo</i> (455), <i>Novembre</i> (462), <i>Il gelsomino notturno</i> (403). G. D'Annunzio, biografia e poetica. Il superomismo e l'estetismo dannunziano. da <i>Alcyone</i>, <i>La pioggia nel pineto</i> (525) <i>Meriggio</i> (532), <i>I pastori</i> (543). Da <i>Il piacere: Ritratto dell'esteta</i> (499) Da " <i>Le vergini delle rocce "Il manifesto del superuomo"</i> (507).</p> <p>Il romanzo della crisi L. Pirandello: biografia e poetica.</p>

Saggio sull'umorismo (207). Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato (216), "Ciaula scopre la luna" (file). Da IL fu Mattia Pascal: Maledetto sia Copernico (266), Lo strappo nel cielo di carta (271). Il ritorno di Mattia Pascal. Trama e temi di "Uno, nessuno e centomila". Mia moglie e il mio naso (231)

I. Svevo: biografia e poetica. "Una vita ", "Senilità" trama e tema dell'inefficienza. da *La coscienza di Zeno: La prefazione del dott. S e Il preambolo (150, La morte del padre (161), La vita attuale è inquinata alle radici" (172), La felicità è possibile" (184). Scrittura e psicanalisi.*

La poesia italiana del primo novecento

Caratteri dell'Ermetismo

G. Ungaretti: biografia e poetica. Da *L'allegria: Veglia (452), S. Martino del Carso (467), Soldati(473), Mattina(470), Fratelli(456),*

S. Quasimodo: biografia e poetica *Ed è subito sera (637), Uomo del mio tempo (642), Milano Agosto 1943(fot)*

E. Montale: biografia e poetica. da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola (601), Meriggiare (603), Spesso il male di vivere (606), Cigola la carrucola nel pozzo (610); da La bufera: La primavera hitleriana (576).*

La narrativa italiana del secondo Novecento

		<p>Il neorealismo: inquadramento storico e temi</p> <p>Beppe Fenoglio e Italo Calvino: una resistenza antiretorica. partecipazione alla guerra civile tra le fila dei partigiani.</p>
--	--	---

OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali</p>	<p>Caratteri del positivismo e delle correnti letterarie del naturalismo e del verismo</p> <p>“Rosso Malpelo” di Verga</p> <p>Caratteri del decadentismo: simbolismo e estetismo</p>	<p>Contestualizzare le opere e gli autori nella cornice storico-culturale</p> <p>Saper operare una sintesi dei contenuti</p> <p>Riconoscere le tematiche principali del testo</p>
	<p>Linee essenziali della biografia</p> <p>L’ideologia e la poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • “X Agosto”; • “Lavandare”; • “Novembre” 	
	<p>Linee essenziali della biografia</p> <p>L’ideologia e la poetica</p> <p>Da Il piacere: “Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Laudi: “La pioggia nel pineto” 	
	<p>Linee essenziali della biografia</p> <p>L’ideologia e la poetica</p> <p>Pirandello narratore: Il treno ha fischiato,</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri e novità del teatro pirandelliano 	
	<p>Linee essenziali della biografia L'ideologia e la poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da La coscienza di Zeno: Prefazione, 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri delle correnti poetiche del primo Novecento: l'ermetismo 	
	<p>Linee essenziali della biografia L'ideologia e la poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Fratelli 	
	<p>Linee essenziali della biografia L'ideologia e la poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere, 	

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"</p> <p>Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Conoscere il valore morale, culturale e civile della battaglia contro le organizzazioni criminali</p> <p>Conoscere il rapporto tra i diritti individuali e la legge dello Stato</p>	<p>La Costituzione della Repubblica: principi di base</p> <p>Il referendum abrogativo</p> <p>La mafia: donne che si sono opposte</p>

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

Referendum abrogativo: l'eutanasia e il testamento biologico

Ideologie totalitarie e legalità (Nazismo, Fascismo e Comunismo)

Breve storia della mafia e conoscenza e analisi di alcune donne che si sono opposte: Vita Rughetta, Felicia Impastato, Lea Garofalo, Michela Buscemi, Carmela Iuculano

La costituzione italiana: compromesso istituzionale

Le "anime" della Costituzione Italiana: liberalismo, socialismo e cattolicesimo

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo: Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone “Al cuore della letteratura” vol.5, vol.6 Treccani Flipped classroom Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il comportamento è stato corretto. Una parte degli alunni ha partecipato con attenzione al lavoro scolastico e un ristretto numero, impiegando capacità critiche, ha evidenziato partecipazione attiva e curiosità intellettuale.

Per quanto riguarda il profitto un terzo degli alunni, impiegando le buone capacità, un impegno serio continuo e costruttivo nel corso del triennio, ha raggiunto risultati buoni, ha mostrato senso di responsabilità e spirito di collaborazione, tanto da conseguire una preparazione adeguata. Un altro terzo degli alunni, pur in possesso di capacità di base adeguate o apprezzabili, ha fatto rilevare discontinuità di impegno e di frequenza scolastica, tanto da impadronirsi solo di competenze e conoscenze essenziali, oppure di una preparazione più apprezzabile su certi argomenti con grandi differenze di risultati in base all'impegno e all'interesse. Pertanto la preparazione di alcuni alunni

risulta molto differenziata in base a contenuti e competenze. La rimanente parte ha raggiunto livelli sufficientemente adeguati in base alle competenze possedute.

L'INSEGNANTE

Patrizia Guiggi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: PROF.PATRIZIA GUIGGI

NUMERO ORE SETTIMANALI: __2__

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Comunicare nella madrelingua.</p> <p>Usare in modo adeguato gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti.</p> <p>Imparare ad imparare.</p> <p>Stabilire collegamenti.</p> <p>Migliorare in modo personalizzato il metodo di studio in base alle proprie esigenze.</p> <p>Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario. Saper stabilire nessi tra la Storia, le Arti e la Scienza.</p> <p>Interpretare, Progettare</p>	<p>Saper ricordare.</p> <p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo.</p> <p>Saper collegare dati e conoscenze stabilendo relazioni di causa/effetto.</p> <p>Saper mettere in relazione più fenomeni rilevandone analogie e differenze.</p> <p>Saper selezionare e classificare informazioni da fonti diverse (testi, grafici, tabelle, carte, immagini, filmati).</p> <p>Saper costruire schemi, mappe, grafici, linee cronologiche.</p> <p>Saper esporre argomenti storici.</p> <p>Saper osservare e/o riconoscere opere artistiche e architettoniche, collocandole nel contesto storico.</p>	<p>Età dell'imperialismo: capitolo di ripasso</p> <p>La seconda rivoluzione industriale: cause, trasformazioni, conseguenze.</p> <p>I caratteri della società di massa</p> <p>Imperialismo e colonialismi: spartizione dell'Africa</p> <p>La bella époque e le sue inquietudini</p> <p>L'Italia post-unitaria e l'età giolittiana</p> <p>Il nuovo stato italiano; problemi post-unitari; il trasformismo (</p> <p>Questione meridionale riforma agraria mancata: documento di Gramsci (fot)</p> <p>La mezzadria</p> <p>Questione sociale (il socialismo e la posizione della chiesa): doc di Papa Leone XIII "Rerum novarum" (fot.); doc. di Marx ed Engel "La storia è fatta di lotte tra classi" (fot.)</p> <p>La Prima Guerra mondiale</p> <p>Le cause. Le fasi principali.</p> <p>La rivoluzione russa, le cause, le fasi principali.</p> <p>La conferenza di pace, i trattati. Doc.</p>

		<p>“I 14 punti di Wilson” Le conseguenze del conflitto.</p> <p>Il mondo tra le due guerre La situazione in Italia e Germania. La crisi del '29. I regimi totalitari: Il regime fascista in Italia. documenti: Matteotti e Mussolini a confronto Il comunismo in Unione Sovietica Il nazismo in Germania, doc “La costituzione di Weimar”</p> <p>La Seconda guerra mondiale Le cause, le fasi principali. La Resistenza in Italia. Approfondimenti: l'eccidio di via Rasella, le foibe e gli esuli istriani La Shoah</p> <p>La guerra fredda La fine del primato europeo e l'affermazione del bipolarismo. Le crisi di Berlino, Ungheria, Praga, Cuba, guerra in Vietnam Distensione e coesistenza pacifica: controllo degli armamenti Kruscev, Kennedy e papa Giovanni XXIII. Crollo del muro di Berlino.</p> <p>La ricostruzione in Italia. Anni del dopo guerra Il miracolo economico e lo stato sociale: cenni</p>
--	--	--

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
	<p>Le cause e gli schieramenti</p> <p>L'entrata in guerra dell'Italia</p> <p>La svolta del 1917 e la riv. russa</p> <p>I trattati di pace</p> <p>Il dopoguerra in Italia e in Germania</p> <p>La crisi economica del '29 e il New Deal</p> <p>Il concetto di totalitarismo</p> <p>Il fascismo: dal movimento al partito</p> <p>La marcia su Roma e le leggi fascistissime</p> <p>La politica economica e estera</p> <p>Il nazismo: ideologia e la politica razziale</p> <p>L'ascesa al potere di Hitler</p> <p>La politica economica di Hitler</p> <p>La Russia da Lenin a Stalin; la NEP e i Piani quinquennali</p> <p>Le cause e gli schieramenti</p> <p>L'entrata in guerra dell'Italia</p> <p>I fronti della guerra e la conclusione</p>	<p>Conoscere la successione degli eventi</p> <p>Collegare gli eventi storici al contesto</p> <p>Adoperare il linguaggio proprio della disciplina</p>

	<p>La Resistenza e la liberazione</p> <p>Le conseguenze: il bipolarismo; la guerra fredda; la coesistenza pacifica</p> <p>- Le organizzazioni internazionali</p> <p>la nascita della Repubblica</p> <p>La Costituzione della Repubblica Italiana</p> <p>La riforma agraria degli anni '50</p>	
--	---	--

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semi strutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo: Antonio Brancati, Trebi, Pagliarani “Nuovo dialogo con la storia e l’attualità”, La nuova Italia	
Flipped classroom	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il comportamento è stato corretto. Una parte degli alunni ha partecipato con attenzione al lavoro scolastico e un ristretto numero, impiegando capacità critiche, ha evidenziato partecipazione attiva e curiosità intellettuale.

Per quanto riguarda il profitto un terzo degli alunni, impiegando le buone capacità, un impegno serio continuo e costruttivo nel corso del triennio, ha raggiunto risultati buoni, ha mostrato senso di responsabilità e spirito di collaborazione, tanto da conseguire una preparazione adeguata. Un altro terzo degli alunni, pur in possesso di capacità di base adeguate o apprezzabili, ha fatto rilevare discontinuità di impegno e di frequenza scolastica, tanto da impadronirsi solo di competenze e conoscenze essenziali, oppure di una preparazione più apprezzabile su certi argomenti con grandi differenze di risultati in base all'impegno e all'interesse. Pertanto la preparazione di alcuni alunni risulta molto differenziata in base a contenuti e competenze. La rimanente parte ha raggiunto livelli sufficientemente adeguati in base alle competenze possedute.

L'INSEGNANTE

Prof. Patrizia Guiggi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZA E TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI.

DOCENTE: PROF. CARLO MANGANELLI ITP: PROF. ANTONIO DE MASI

1) OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

In termini di conoscenza

Saper valutare il valore nutritivo degli alimenti principalmente usati nell'alimentazione del bestiame.

Saper individuare i fabbisogni nutritivi dei ruminanti e dei monogastrici.

In termini di competenze applicative

Saper formulare una razione per bovine da latte e da carne confrontando i fabbisogni ed il valore nutritivo degli alimenti usati, in relazione al quoziente d'ingombro dell'alimento.

Saper scegliere i migliori alimenti per un razionamento alimentare.

In termini di capacità

Saper indicare quale migliore alimento sia adatto per l'allevamento e l'ingrasso delle specie animali allevate (bovini, suini, polli).

2) CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Analizzare gli alimenti più frequentemente usati nell'alimentazione del bestiame in base al loro contenuto tramite i loro valori analitici e stime del loro contenuto calorico.

Stabilire le loro carenze ed apporti nutritivi che li caratterizzano.

Saper compensare tramite la somministrazione di alimenti diversi le carenze degli alimenti di base delle razioni.

Saper dare massimo valore nutritivo a miscele di alimenti.

Analizzare come si arriva alla formulazione di una razione.

3) METODI DI INSEGNAMENTO

Strategie educative, esercitazioni, compresenza.

Basati su lezioni frontali, rappresentazione di video e consultazione testi inerenti gli argomenti trattati e libro di testo consigliato.

Le interrogazioni aperte alla classe sono state momento di approfondimento con coinvolgimento diretto degli studenti.

E' stata sempre possibile la compresenza con l'ITP, che ha partecipato attivamente alle lezioni.

4)METODI DI INSEGNAMENTO

Testi di adozione, sussidi didattici, laboratori.

E' stato consigliato il testo in adozione, e sono state utilizzate fotocopie, elaborati del docente come le tabelle di valori nutrizionali degli alimenti usati per il bestiame e la tabella per la formulazione di una razione.

5)CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

Sono state effettuate prove orali sotto forma di discussione degli argomenti trattati e prove scritte sul calcolo dei fabbisogni alimentari per una bovina da latte in produzione.

6) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso è stato difficile per la novità degli argomenti trattati. Nonostante tutto sono stati raggiunti livelli minimi di apprendimento in quasi tutti gli studenti.

In alcuni i livelli sono stati superiori.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER 'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le tematiche affrontate dalla disciplina al secondo nucleo fondante del curriculum di Educazione civica di istituto:

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..)."

Nell'ambito di tali tematiche è stato scelto di affrontare il seguente argomento, riferibile all'obiettivo: Benessere animale

Discussione dei cinque principi, punto cardine e di riferimento, per le leggi che dal 1979, anno della loro enunciazione, sono state promulgate fino ad oggi:

- **libertà** dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;
- **libertà** dai disagi ambientali;
- **libertà** dalle malattie e dalle ferite;
- **libertà** di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche;
- **libertà** dalla paura e dallo stress.

L'INSEGNANTE

Prof. Carlo Manganelli

L'ITP

Prof. Antonio De Masi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF. MEINI ADRIANA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>1) operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra).</p> <p>2) comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.</p>	<p>Conoscenza dei contenuti della disciplina.</p> <p>Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria. Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche. Conoscenza della terminologia specifica della materia. Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psico-motorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive)</p>	<p>Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative.</p> <p>Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche.</p> <p>Progettare tatticamente un'azione di gioco.</p> <p>Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria.</p> <p>Saper teorizzare partendo dall'esperienza.</p>

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<p>Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica, essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere psico-fisico</p>	<p>1) Gli sport di squadra (a scelta del candidato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni del campo • Le posizioni in campo • I fondamentali individuali • Il punteggio • I ruoli • Le principali infrazioni (falli) • Durata di un incontro • Numero dei giocatori <p>2) L'apparato locomotore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione di ossa, muscoli e articolazioni <p>3) Le Olimpiadi Moderne</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione e storia 	<p>Pallavolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper palleggiare sopra la testa e contro il muro sia con palleggio alto che in bagher • saper effettuare la battuta sia dal basso che dall'alto <p>Basket:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il palleggio • il tiro a canestro <p>Calcetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tiro • il passaggio • la parata

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La Carta Olimpica: l'argomento ha implicato la trattazione dell'Olimpismo e del Fair play, e di Olimpiadi "particolari", ossia di questi eventi sportivi che sono stati teatro di protesta e affermazione dei diritti civili come quelle del 1968 a Città del Messico.

- Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e dell'acquisizione di corretti stili di vita
- Adottare stili comportamentali improntati al fair play
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio-culturale (Le Olimpiadi e l'Olimpismo)
- Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente
- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

Contenuto disciplinare sviluppato	N° unità didattiche monodisciplinari o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo, buono, discreto, suff, solo cenni
<u>Il corpo umano</u> Potenziamento organico e muscolare	1) Esercitazioni di corsa 2) Attività a carico naturale 3) Attività di opposizione e resistenza 4) Attività con piccoli attrezzi 5) Attività con varietà di ritmo 6) Percorsi 7) Esercitazioni di stretching 8) Esercitazioni con varietà di ampiezza	- Ottimo - Ottimo - Discreto 4) Buono 5) Buono 6) Buono 7) Ottimo 8) Ottimo
<u>Il corpo umano</u> Rielaborazione degli schemi motori di base	1) Esercizi con piccoli e grandi attrezzi 2) Attività di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo 3) Esercizi implicanti il rapporto non abituale del corpo nello spazio 4) Esercizi di coordinazione segmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica	1) Buono 2) Discreto 3) Discreto 4) Buono
<u>Conoscenza e pratica attività sportiva</u> Attività sportive praticate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pallavolo: regolamento, fondamentali individuali e di squadra ▪ Pallacanestro: regolamento, fondamentali individuali e di squadra ▪ Calcio a cinque: regolamento e differenze con il calcio a undici ▪ Atletica leggera: corse, salti, lanci 	Ottimo Cenni Buono Cenni
<u>Tutela della salute e prevenzione infortuni</u>	1) Apparato locomotore: muscoli-ossa-articolazioni. Tipi di contrazione muscolare 2) Cenni apparato cardiocircolatorio 3) Cenni apparato respiratorio 4) Sport di squadra: pallavolo , calcio,	I punti 1-2-3 sono stati trattati nel corso degli anni con lezioni teoriche seguite da test a risposta multipla e anche durante le lezioni pratiche.

	basket. Principali regole di gioco	
--	---------------------------------------	--

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>La metodologia è basata sull'organizzazione di attività per "scoperta" e di "situazione".</p> <p>Nell'apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo globale-analitico-globale e per quanto riguarda la pratica sportiva si è adottato il metodo ludico-sportivo.</p>	<p>Per quanto riguarda la valutazione, oltre alle verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, si è tenuto conto delle potenzialità di partenza dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'apprendimento.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità condizionali - capacità coordinative - destrezza negli sport di squadra - apprendimento ed esposizione dei temi trattati - impegno e partecipazione <p>La valutazione "motoria" è frutto anche del percorso didattico degli anni scolastici precedenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'anno in corso, la valutazione si è basata sull'impegno e la partecipazione attiva alle lezioni in presenza in palestra e in classe e sulla capacità di argomentare le tematiche sportive.</p>

Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Uso di parole-chiave e schemi	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Dal punto di vista motorio la classe ha raggiunto un buon grado di preparazione; per quanto riguarda le capacità condizionali; è in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze, fornendo risposte consone ad ogni nuova situazione, con il minimo dispendio di energie.

Conosce e pratica almeno due sport di squadra tra quelli effettuati a scuola e conosce alcune discipline individuali.

La partecipazione è stata costante per la quasi totalità della classe, mostrando impegno e interesse per le attività proposte. Solo un numero ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi della materia.

Oltre a quanto suddetto, puntualità, attenzione, interesse per la materia e per quanto proposto, hanno fornito validi strumenti per una ottima valutazione, sia disciplinare che specifica della materia.

Nella prima parte dell'anno scolastico la classe ha effettuato poche lezioni in palestra a causa dell'emergenza pandemica, per cui durante le lezioni in classe e in Dad, sono stati affrontati gli argomenti della programmazione con l'ausilio della visione di ppt e video, seguiti da test a risposta multipla, corretti e argomentati durante le lezioni stesse.

Nel secondo quadrimestre, con l'allentamento delle restrizioni pandemiche, le lezioni si sono svolte per la quasi totalità in palestra, con l'esecuzione di attività individuali fino al 31 marzo e poi partecipando a giochi di squadra, in particolare la pallavolo.

Pertanto gli argomenti trattati sono stati:

- ✚ la storia delle Olimpiadi, in particolare quelle di Berlino del 1936, argomentando anche tecnica e storia di uno sport olimpico.

- ✚ Apparato locomotore: l'apparato scheletrico, le articolazioni e l'apparato muscolare. Cenni di traumatologia sportiva: i principali infortuni a carico dei suddetti apparati.
- ✚ Regole e ruoli degli sport di squadra e dell'atletica leggera: la pallavolo, però, è stata la protagonista delle lezioni in palestra nel corso degli anni scolastici precedenti, sport che ha suscitato interesse e attiva partecipazione dalla quasi totalità degli alunni, con ottimi risultati nell'esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Quindi con l'ausilio di Ppt e di test (risposte a scelta multipla), questa disciplina sportiva è stata trattata in maniera più approfondita per quanto concerne regole e ruoli dei giocatori nella pallavolo evoluta. La correzione del test è stata spunto per domande e per commentare l'attività svolta in palestra.
- ✚ Tutela della salute e prevenzione degli infortuni: questo punto inserito nella programmazione iniziale è stato trattato in palestra durante lo svolgimento di esercizi di riscaldamento, a corpo libero e di stretching.

L'INSEGNANTE

Prof. Adriana Meini

TESTI DELLE PROVE SIMULATE

Prima simulazione seconda prova 6 Maggio 2022

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

Dopo aver individuato e descritto un contesto ambientale di propria conoscenza e in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità che una moderna agricoltura deve perseguire, il candidato, facendo riferimento a tale territorio affronti gli elementi di non sostenibilità presenti nell'agricoltura convenzionale e proponga delle soluzioni alternative a basso impatto ambientale, descrivendone gli obiettivi e i vantaggi ottenibili

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze extrascolastiche svolte (stage, tirocini...)

Illustrare il ruolo che l'azienda agraria può svolgere nel mantenimento del paesaggio agrario locale. Qual è il ruolo dell'imprenditore agricolo nel presidio del territorio finalizzato al contenimento del dissesto idrogeologico?

Cosa si intende per biodiversità? E quali potrebbero essere i principali interventi per difendere la biodiversità in relazione al territorio preso in esame nella prima parte?

Definizione e obiettivi di Rete Natura 2000

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda simulazione seconda prova 12 maggio 2022

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte e risponda a due quesiti a scelta della seconda parte

PRIMA PARTE

Dopo aver descritto le principali tipologie e cause di dissesto idrogeologico il candidato, riferendosi ad un'area di sua conoscenza, proponga soluzioni tecniche ed attività agronomiche sostenibili per il contenimento di tale problema.

SECONDA PARTE

- 1) Cosa si intende per impronta ecologica e qual è la sua valenza in campo ambientale?
- 2) Partendo anche da eventuali esperienze operative extrascolastiche, indicare i possibili effetti positivi sull'ambiente della riconversione ad agricoltura biologica.
- 3) Il candidato illustri i criteri adottabili nella classificazione di un territorio, sviluppando poi un esempio relativo ad un'area di sua conoscenza.
- 4) Il candidato spieghi ed illustri, facendo eventualmente ricorso anche ad esperienze formative extrascolastiche (stage, tirocini...) il concetto di sostenibilità applicato alle attività agricole e/o zootecniche

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e proutuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL
TERRITORIO

CLASSE 5 AGRARIO PROF.

ALUNNO

INDICATORI	Punteggio massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei livelli
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti il corso di studi	5 punti	Lo svolgimento denota conoscenza ampia e completa dei contenuti delle discipline	5
		Lo svolgimento denota conoscenze sicure dei contenuti delle discipline	4
		Lo svolgimento denota conoscenze superficiali dei contenuti delle discipline	3
		Lo svolgimento denota diffuse lacune nei contenuti delle discipline	2
		Lo svolgimento denota gravi e diffuse lacune sugli elementi base delle discipline	1
Analisi e comprensione dei casi proposti e padronanza delle metodologie proposte per la loro risoluzione	8 punti	Comprensione piena delle problematiche; uso autonomo e originale di procedimenti e tecniche	8
		Comprensione corretta delle problematiche; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo e aperto	7
		Comprensione corretta delle problematiche; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo ma limitato	6
		Comprensione corretta delle problematiche; uso di procedimenti e tecniche in contesto noto	5
		Comprensione corretta delle problematiche; uso frammentario di procedimenti e tecniche	4
		Comprensione parziale delle problematiche; uso procedimenti e tecniche difficoltoso	3

		Comprensione delle problematiche parziale, uso di procedimenti e tecniche limitato	2
		Comprensione delle problematiche e uso di procedimenti e tecniche errati	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza degli elaborati tecnici	4 punti	Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici completamente coerenti	4
		Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici parzialmente coerenti	3
		Svolge la traccia in gran parte o totalmente; elaborati tecnici non coerenti	2
		Svolge la traccia in minima parte; elaborati tecnici non coerenti	1
Capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	3 punti	Elaborato strutturato e coerente, trattazione originale con linguaggio tecnico pertinente	3
		Collegamenti parziali, trattazione lineare ed esauriente, linguaggio tecnico pertinente	2
totale	20	Elaborato privo di collegamenti e argomentazioni; trattazione confusa, non esauriente, linguaggio tecnico non pertinente totale	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA BES/DSA

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE 5 AGRARIO

PROF.

ALUNNO

INDICATORI	Punteggio massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei livelli
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti il corso di studi	5 punti	Lo svolgimento denota conoscenza ampia e completa dei contenuti di base delle discipline Lo svolgimento denota conoscenze sicure dei contenuti di base delle discipline Lo svolgimento denota conoscenze superficiali dei contenuti di base delle discipline Lo svolgimento denota diffuse lacune nei contenuti di base delle discipline Lo svolgimento denota gravi e diffuse lacune sugli elementi base delle discipline	5 4 3 2 1
Analisi e comprensione dei casi proposti e padronanza delle metodologie proposte per la loro risoluzione	8 punti	Comprensione piena delle problematiche essenziali; uso autonomo e originale di procedimenti e tecniche Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo e aperto Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo ma limitato Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche in contesto noto Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso frammentario di procedimenti e tecniche Comprensione parziale delle problematiche essenziali; uso	8 7 6 5 4

		<p>procedimenti e tecniche difficoltoso</p> <p>Comprensione parziale delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche limitato</p> <p>Comprensione delle problematiche essenziali e uso di procedimenti e tecniche errati</p>	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza degli elaborati tecnici (nei tempi previsti dai PDP)</p>	4 punti	<p>Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici completamente coerenti</p> <p>Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici parzialmente coerenti</p> <p>Svolge la traccia in gran parte o totalmente; elaborati tecnici non coerenti</p> <p>Svolge la traccia in minima parte; elaborati tecnici non coerenti</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
<p>Capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (in relazione a quanto previsto nei PDP)</p>	3 punti	<p>Elaborato strutturato e coerente, trattazione originale con linguaggio tecnico pertinente</p> <p>Collegamenti parziali, trattazione lineare ed esauriente, linguaggio tecnico pertinente</p> <p>Elaborato privo di collegamenti e argomentazioni; trattazione confusa, non esauriente, linguaggio tecnico non pertinente</p>	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
totale	20	totale	

Prima e seconda simulazione prima prova

20 Aprile 2022- 10 Maggio 2022

Griglie di valutazione

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

5A

Giovanni Pascoli

**Il ponte
(da *Myricae*)**

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

1. **glauca:** *grigio-azzurra*. • **lista l'orizzonte:** *(la luna con il suo chiarore) riga il cielo.*
2. **occulti:** *nascosti, a causa del buio notturno.*
5. **lo:** *il fiume.*
6. **virgulti:** *arbusti.*
7. **lucidi sussulti:** *la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.*
9. **a lei ... intenti:** *si innalzano tesi verso la luna.*
11. **pio sussurro:** *una preghiera pronunciata sottovoce.*
13. **salian:** *salivano.*
14. **scalèe:** *scale*. • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

7B

Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'*incipit* del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Dopo un attento esame doveti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esorò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo "grazie"⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame. Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. **sortire:** *avere in sorte.*
2. **invanire:** *vantarsi.*
3. **mende:** *difetti.*
4. **me ne levassi pure:** *mi toglieassi pure quella certezza dalla mente.*
5. **Schizzai ... “grazie”:** *pronunciai un “grazie” quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*
6. **aver conto:** *rendermi conto.*
7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*
8. **braveggiando:** *comportandosi in modo spavaldo.*
9. **ove:** *se.*
10. **quell'uno ... altri:** *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi,

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia brutta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

IMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente– positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimila tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Luca Rastello

I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista "Gli asini" nel 2015, poco dopo la morte prematura dell'autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello (1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati "miti" del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica della vittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l'azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismi terminatori dell'ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste "memorie", nell'ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso³ meridionale, di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150 mila abitanti che nel corso del '900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c'erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un'intercittà azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all'Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni⁴ a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie", su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela⁵ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l'obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticcistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l'assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l'idea di Legalità.

Dopo di che la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po' petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann⁶ quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini⁷ e Giovanni Pesce⁸ sono terroristi. Non c'è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in "Gli asini", 2015)

1. Sommersi: *I sommersi e i salvati* (1986).

2. Critica della vittima: saggio pubblicato nel 2014.

3. Caucaso: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nella quale è esplosa in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia e dell'Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

4. sterminio immane degli armeni: l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranza residente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi tra il 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.

5. Nelson Mandela: presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale, Mandela istituì la "Commissione per la verità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. Adolf Eichmann: ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzione per la sicurezza del Reich incaricato di gestire operativamente la “soluzione finale al problema ebraico”. Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a Gerusalemme nel 1962 e condannato a morte.

7. Sandro Pertini: esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

8. Giovanni Pesce: militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.
3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali “feticcio”, “idoli”, “culto”: spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente “maestra di vita”. Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La ricerca della verità

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, e a questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*,
Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimi la tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
35 forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ESAME DI STATO a.s. 2021/2022

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali tel. 0586/681936

LICEO Grafico tel. 0586/681936

TECNICO Economico e Tecnologico tel. 0586 680696

TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale tel. 0586 680696

TECNICO Turistico tel. 0586 680696

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396 Sede

Sez.Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e , in alcun punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori.	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</i> (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
<i>Interpretazione corretta ed articolata del testo</i>	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____ /10		

CLASSE _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2	
Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p><i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione</i></p>	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La paragrafazione (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è coerente e molto efficace . La paragrafazione (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La paragrafazione (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato . La paragrafazione (se presente) è efficace	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La paragrafazione (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La paragrafazione (se presente) non è completamente incisiva	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) non è molto incisiva	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La paragrafazione (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è non opportunamente individuato . La paragrafazione (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella paragrafazione (se presente)	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la paragrafazione. L'elaborato è consegnato in bianco	1
<p><i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i></p>	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice .I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2	
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
<p><i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i></p>	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2	
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

<p>PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5</p>	<p>_____ /20</p>	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
<p>100:10</p>	<p>_____ /10</p>	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (PTOF triennio 2019-2022)

Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali ed eccellenti	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e adeguate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano semplici e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	5
	Il testo risulta disorganico e a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva con argomentazioni coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento coeso e adeguatamente fondato su chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta uno sviluppo coerente ma a tratti incerto in alcune le sue parti	7
	Il testo è poco coerente e le argomentazioni a volte sono slegate o contraddittorie tra loro	5
	Il testo si presenta disorganico e sconnesso	3
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale appropriato ed efficace	9
	Bagaglio lessicale essenziale, con lievi improprietà	7
	Lessico ripetitivo con presenza di diverse improprietà linguistiche	5
	Lessico inadeguato usato spesso in maniera gravemente impropria	3
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura efficace e corretta.	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	5
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	3
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	9
	Conoscenze essenziali globalmente corrette. Adeguati i riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze frammentarie e superficiali così come i riferimenti culturali	3
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate ed approfondite	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e pertinenti.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva superficiale. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono scarsi o solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

Tipologia A

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna <small>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</small>	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto rigoroso ed efficace delle richieste poste dalla consegna	9
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	7
	Rispetto approssimativo e parziale delle richieste della consegna	5
	Molti vincoli alla consegna ignorati o sono poco pertinenti	3
	Consegna scarna, non pertinente o del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo completo ed articolato	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo parziale e superficiale	5
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato frainteso	3
	Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche	10
	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara ed esauriente	7
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente e con imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica disorganica e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica completamente inadeguata . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	10
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Interpretazione essenziale ma corretta del testo; discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione superficiale e approssimativa del testo	5
	Il testo è stato interpretato in maniera insicura ed inadeguata	3
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Tipologia B

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione corretta e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata	7
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	11
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo. Adeguato l'uso dei connettivi	9
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	3
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	9
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	7
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali. L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Tipologia C

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Il testo è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è corretto . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è adeguato nello sviluppo. La parafrasi (se presente) è efficace ma non completamente incisiva	7
	Il testo è a tratti incongruente rispetto alla traccia. Il titolo non troppo opportuno . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella parafrasi (se presente)	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	13
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	7
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	5
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	13
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali sono pertinenti e coerenti	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	7
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sono inadeguati e loro articolazione è disomogenea	3
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____